

Preghiera dei fedeli

O Padre, con il tuo Spirito hai scelto di riunire tutti gli uomini come tuoi figli. Insieme, ti presentiamo le nostre preghiere e ti diciamo: **Manda il tuo Spirito, Signore.**

1. Per i Vescovi e per tutti i ministri della Chiesa perché, uniti al Papa, siano guide forti e misericordiose per il popolo di Dio in cammino verso i nuovi orizzonti della storia, preghiamo:

2. Per i missionari che, anche a costo della propria vita, annunciano il Vangelo della carità nelle periferie geografiche ed esistenziali di questo mondo, perché la loro testimonianza sia seme fecondo di un'umanità più giusta e più cristiana, preghiamo:

3. Per i genitori, i catechisti e gli educatori perché, soprattutto con la loro vita, possano formare uomini e donne capaci di vivere ogni relazione con gli stessi sentimenti di Cristo, preghiamo:

4. Per i battezzati nelle diverse confessioni cristiane, perché sappiano vedere più ciò che unisce che non quello che divide e camminare insieme per manifestare, anche nella diversità, l'unità del corpo di Cristo, preghiamo:

5. Per noi, per questa nostra comunità cristiana, in particolare per i bambini che nei prossimi giorni faranno la Prima Comunione, perché, nei giorni luminosi come in quelli più oscuri, apriamo il nostro cuore allo Spirito consolatore, preghiamo:

O Dio, che abiti nel cuore di chiunque coltiva l'amore e la fraternità ascolta le preghiere della tua Chiesa e del mondo intero. Fa' che le nostre voci unite ci rendano un'unica grande famiglia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Venerdì, a Villanova alle ore 20.30, si celebra la **Confessione comunitaria** con i bambini di Prima Comunione e i loro genitori. Tutti possono partecipare.
- Sabato nella nostra chiesa sarà celebrato il matrimonio di **Elisa Buttussi e Luca Dal Sacco.**
- Domenica prossima grande festa nella nostra comunità: **Chiesa Nicol, Emily Pian, Nicholas Pian e Marco Tortul** parteciperanno alla messa di Prima Comunione. Saranno presenti anche i loro amici di Villanova.
- Martedì 24 maggio alle ore 20.30 nello Oratorio di Villanova, in preparazione alla Lucciolata del 4 giugno, la **Signora Carmen Gallini, direttrice della Casa Via di Natale**, ci aggiornerà sulla recente attività dell'Istituto.
- Un "Grazie" di cuore da parte della Caritas diocesana a quanti hanno partecipato alla **Raccolta di abiti, vestiti, borse, ecc.** a favore della mensa dei poveri.

*Cui che al dīs "o fasarai"
si è sigûrs che nol fâs mai.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 14 maggio, **S. Mattia Marino Nin e Regina Medeossi**
- Domenica 15 maggio, **Pentecoste**
- Lunedì 16 maggio, **S. Ubaldo di Gubbio Giovanni Musig**
- Martedì 17 maggio, **S. Pasquale Baylon**
- Mercoledì 18 maggio, **S. Venanzio di C.**
- Giovedì 19 maggio, **S. Pietro di Morrone**
- Venerdì 20 maggio, **S. Bernardino da S.**
- Sabato 21 maggio, **S. Vittorio e comp.**
- Domenica 22 maggio, **SS. Trinità**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 15.05.16 – Domenica di Pentecoste
MEDEUZZA

Pentecoste: mistero vivo della Chiesa

Il mistero di Cristo morto e risorto è sempre vivo e presente perché nella Chiesa l'azione dello Spirito Santo è costante. È questo il significato della solennità odierna: non si tratta di festeggiare qualcosa (50 giorni dopo la Pasqua, come nel calendario ebraico), ma di vivere dentro una realtà nuova: immersi nella vita divina. La Pentecoste, compimento del tempo pasquale, non è solo un episodio della storia della salvezza, è invece il mistero vivo della Chiesa abitata per sempre dallo Spirito Santo.

Senza lo Spirito Santo Gesù è sola-mente un personaggio del passato, di cui conoscere la storia, ma con lo Spirito divino egli è qui, in mezzo a noi e continua ad agire in noi.

Senza lo Spirito Santo, la Chiesa si riduce solo ad un'organizzazione e l'autorità ad un esercizio di potere, così come accade in ogni società, ma con lo Spirito divino la comunità cristiana diventa esperienza viva di fraternità, comunione profonda che supera qualsiasi conflitto e qualsiasi difficoltà, ricchezza inesaurita grazie alla diversità di doni che lui le fa giungere. E soprattutto i discepoli si considerano gli uni servi degli altri e non ambiscono a riconoscimenti, né cercano i primi posti.

Senza lo Spirito Santo, il Vangelo resta lettera morta, testo antico, spesso indecifrabile, ma con lo Spirito divino diventa una parola d'amore, una Buona Notizia, un annuncio di gioia.



Il Padre vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre.

Giovanni 14,16

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi, festa di Pentecoste, celebriamo la manifestazione dello Spirito di Dio alla sua Chiesa. Tutto il popolo di Dio è chiamato, nella sua universalità a vincere la paura e a proclamare a tutti i popoli le meraviglie del Signore. Lo Spirito del Signore invada pacificamente i nostri cuori perché ci renda testimoni gioiosi ed entusiasti della risurrezione del Signore. Non è facile per noi restare fedeli allo Spirito del nostro Battesimo, della nostra Cresima, alla parola di Cristo, all'amore del Padre. Ma siamo certi che lo Spirito di Pentecoste può cambiare i nostri cuori. La festa di oggi può rinnovare in noi l'entusiasmo e i grandi impegni che ci siamo dati nei momenti più belli della nostra vita.

Prima lettura

La prima lettura si può riassumere nell'immagine delle molte lingue e del comprendersi reciproco. È un segno di come il mondo può essere trasformato dalla comunione creata da Dio. Con la Pentecoste inizia l'avventura della Chiesa. Con segni grandiosi, lo Spirito trasforma dei discepoli paurosi in coraggiosi apostoli, capaci di parlare l'universale lingua dell'amore e di annunciare le opere del Signore.

Dagli atti degli apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...34)

Il salmo è un canto di gioia per quanto il Signore opera, in modo particolare nel dare

la vita. La creazione e il suo rinnovamento sono opera dello Spirito di Dio. La grandezza di Dio infatti si manifesta nella sua libera e gratuita iniziativa di donare sempre vita.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Mande il to Spirt, Signôr a fâ gnove la tiere.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Seconda lettura

Nella lettera ai Romani Paolo contrappone la 'carne' allo 'Spirito'. La 'carne' sono i desideri e gli egoismi degli uomini, lo 'Spirito' è l'amore cristiano.

Nel Battesimo lo Spirito Santo ci ha resi figli ed eredi, in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,8-17)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi,

colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Alleluia

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.